Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ
C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n.4420/E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. A INDIRIZZO SIA

(Sistemi Informativi Aziendali)

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO

10/05/2023

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Economia Politica
- Economia Aziendale
- Informatica
- Diritto
- Scienze motorie e sportive
- Religione Cattolica
- Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. “Carlo Alberto Dalla Chiesa” è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell’indirizzo turismo.

L’Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell’I.T.C. “F.Crispi ” e dell’ I.T.G. “ F. Juvara ” di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l’attivazione di tre corsi completi e di ottenere l’autonomia nell’anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l’Istituto viene intitolato a “C.A. Dalla Chiesa”.

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L’anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell’innovazione dei percorsi curricolari: nell’ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso “Programmatori”, oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell’informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell’informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi “Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l’obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell’ultimo quinquennio sono stati attivati, nell’ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L’Istituto è scuola capofila dell’Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l’Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L’utenza

L’Istituto è frequentato da un’utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisì.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo ai sistemi di archiviazione, di comunicazione in rete e di sicurezza informatica è possibile, al termine del biennio, occorre optare per l’articolazione” Sistemi Informativi Aziendali”.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi.

Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” consegue i risultati di:

- Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

La trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra- disciplinari.

Obiettivi trasversali:

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento.

Educare alla libertà e alla legalità.

Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà.

4.Quadro Orario_Indirizzo_SIA

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua (spagnolo)	3	3	3		
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Informatica	2	2	4	5	5
Diritto	2	2	3	3	3
Economia politica			3	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate Fisica	2				
Scienze integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. *Angelo Nasca*

COORDINATORE: Prof.ssa *Vincenza Polizzi*

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PALMERI VITALBA	ITALIANO- STORIA	SI	SI	SI
PENDINO MARIA ANNA	ECONOMIA AZIENDALE	NO	NO	SI
CARUSO ROSARIA MARIA	RELIGIONE	SI	SI	SI
LICCIARDI GIUSEPPE	INFORMATICA	SI	SI	SI
DI STEFANO CHIARA	ITP INFORMATICA	NO	SI	SI
CORRAO VITA	SCIENZE MOTORIE	NO	NO	SI
MARULLO DANIELE	MATEMATICA	SI	SI	SI
VINCENZA POLIZZI	DIRITTO- ECONOMIA POLITICA	SI	SI	SI
MOSCHITTA GEMMA	INGLESE	SI	SI	SI

6.Elenco alunni **omissis**

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		

7. Fisionomia della classe

La classe 5°A SIA all'inizio del terzo anno era formata da 14 alunni, 8 maschi e 6 femmine; due allievi sono stati fermati allo scrutinio finale del terzo anno; altri quattro sono stati fermati allo scrutinio finale del quarto anno.

L'attuale 5°A SIA, alla fine del percorso scolastico risulta costituita da 8 allievi, 4 maschi e 4 femmine;tutti provengono dalla classe 4°A SIA.

Alla classe è stata associata una candidata esterna che sosterrà gli esami preliminari per la partecipazione all'esame di Stato .

La classe, nel triennio, tranne che per i professori di Ec. Aziendale e Scienze motorie, ha potuto giovarsi della continuità didattica di tutti gli altri docenti, che hanno avuto la possibilità di seguire gradualmente gli alunni nella crescita umana e scolastica. Sotto il profilo disciplinare, la classe in generale è dotata di un buon livello di autocontrollo, ha mostrato rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e delle regole scolastiche; talvolta si sono registrati sporadici episodi di irrequietezza che non hanno mai dato luogo a provvedimenti disciplinari. Essa ha sempre formato un gruppo coeso ed omogeneo, privo di rivalità ed antagonismi, con buone capacità di relazione interpersonale e di collaborazione reciproca. In relazione alla preparazione culturale, al grado di assimilazione e d'interiorizzazione dei concetti basilari delle varie discipline, alla capacità di concettualizzazione e di logica, al metodo di studio e alle capacità espressive, la classe appare eterogenea. Si evidenziano infatti tre fasce di profitto. La prima, formata da alcuni alunni, che nel triennio hanno rivelato buone capacità intuitive e di ragionamento, capacità di rielaborazione personale dei contenuti proposti, anche in prospettiva pluridisciplinare, una valida formazione umana, senso di responsabilità, autentico interesse per la cultura e per l'approfondimento, un autonomo ed efficace metodo di studio e la capacità di esprimersi in modo corretto ed efficace, rispettoso dei linguaggi specifici delle varie discipline. La seconda fascia è formata da alunni che si sono impegnati nello studio, ma con delle difficoltà. Essi rivelano incertezze e fragilità soprattutto nelle materie di indirizzo , mentre il loro profitto in generale risulta essere accettabile nelle altre discipline.

Della terza fascia fanno parte, invece, pochi ragazzi che presentano lacune di base pregresse, difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e nella rielaborazione personale dei dati ,sono lenti nel seguire le lezioni e nel partecipare al dialogo didattico educativo pervenendo a risultati talvolta non pienamente sufficienti. Per alcuni di loro si sono resi necessari sollecitazioni ed incoraggiamenti, per migliorare la loro disposizione all'ascolto, all'impegno serio e costante nello studio e ad un maggiore senso di responsabilità.

In linea di massima gli alunni della classe hanno partecipato tutti con la necessaria attenzione alle lezioni ma, ad eccezione di un gruppo di ragazzi seri e responsabili, gli altri sono apparsi

superficiali nella fase del consolidamento personale delle conoscenze acquisite, in particolare nello svolgimento dei compiti a casa e in occasione delle esercitazioni in classe o delle verifiche. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare, mentre altri hanno fatto registrare un numero significativo di ritardi, uscite anticipate ed assenze. Tale situazione è stata segnalata alle loro famiglie con l'obiettivo di arginare il fenomeno. In vista dell' Esame di Stato, che richiede la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, è necessario sottolineare che nella classe alcuni studenti padroneggiano i linguaggi specifici delle varie discipline e riescono a collegare in modo interessante i loro contenuti; altri invece, continuano ad avere conoscenze settoriali e si muovono con minore sicurezza tra i vari ambiti culturali, rivelando una visione d'insieme meno ampia e strutturata. La preparazione finale della classe può comunque considerarsi nel complesso mediamente sufficiente. I Docenti hanno svolto i rispettivi programmi in coerenza con il PTOF, tenuto conto di quanto stabilito nei rispettivi Dipartimenti disciplinari, e in linea con la programmazione di classe. Sono state svolte esercitazioni e verifiche simulate per quanto riguarda la Prima e Seconda Prova d'Esame, previste dall'O.M. vigente; inoltre gli alunni hanno svolto le prove Invalsi , tutte le attività dei PCTO programmate e tutto il Corricolo di Educazione civica.

8.Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9.Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha sviluppato gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio ed ha effettuato esercitazioni e verifiche, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico - educativo e formativo; ciò ha permesso ai docenti di porre in essere quelle strategie di adattamento tese al superamento di eventuali carenze tra gli studenti determinate anche dai diversi tempi di apprendimento.

Il Consiglio di Classe, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze si è avvalso di diverse metodologie didattiche.

A tale scopo sono state predilette le metodologie capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

Altrettanto importante il metodo del lavoro cooperativo, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Per stimolare gli alunni alla comprensione, all'organizzazione e alla rielaborazione si è fatto largo uso di schematizzazioni e mappe concettuali.

La lezione frontale è stata utilizzata nei momenti di approfondimento o di riepilogo per permettere agli alunni di confrontarsi con un linguaggio più formale e con una terminologia più specifica.

Accanto alle lezioni frontali, i docenti si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Inoltre è stato utilizzato il metodo della ricerca condotta individualmente o in gruppo (per gruppi omogenei o eterogenei) con lo scopo di favorire sia i rapporti interpersonali e la collaborazione, sia di agevolare lo scambio di conoscenze creando così occasioni di crescita personale.

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di due settimane per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico .

Nel corso di tutto l'anno scolastico i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che

quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. **Metodologia per la didattica a distanza** Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM **Strumenti per la Didattica a Distanza** PiattaformaClassroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnate, visione di slide e video su you tube	**Spazi** Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium **Tempi** **Quadrimestre**	**Criteri** Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno **Crediti formativi** **Ottimo(9/10)** – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. **Buono (8)** – Conoscenza completa ed approfondita. **Discreto(7)** – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. **Sufficiente (6)** – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. **Mediocre (5)** – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. **Insufficiente (4)** – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. **Scarso (3)** – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità **Verifica** Verifiche orali, scritte e strutturate	**Conoscenze** Adeguata conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione . **Competenze** Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni. **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze "chiave" europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	***Conoscere i valori*** che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali ***Conoscenza*** dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (**Obiettivo 5** Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	***Cogliere*** la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

EDUCAZIONE CIVICA

CORRICOLO VERTICALE – DETTAGLIO

ANNO SCOLASTICO 2022/23

CLASSE QUINTA A SIA

Coordinatrice Prof.ssa Vincenza Polizzi

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA	**TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE**	N. ORE PER DISCIPLINA
Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	**DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI**	II Q
Docente di Diritto ed Economia Politica Carta europea dei diritti dell'uomo I diritti fondamentali dell'UE artt 20, 21, 23 Le Organizzazioni Internazionali L'Italia nel contesto internazionale.	Ore 5	Docente di Storia: Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano e la classificazione dei diritti secondo Bobbio. Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni…)	Ore 3
Docente di storia Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione europea.	Ore 3		
Docente di Economia aziendale : Le piattaforme digitali della pubblica amministrazione	Ore 2	Docente di matematica: Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici	Ore 1
Docente di lingua straniera inglese : British monarchy	Ore 5	Docente di Diritto ed Economia Dichiarazione universale dei diritti umani Parità di genere(agenda 2030 n 5) Artt 3, 29, 31,37, 48, 51 Cost. Dalla legge sul divorzio alla legge sul femminicidio	Ore 5
Docente di Matematica: La ricerca operativa	Ore 2		
		Docente di Scienze motorie Lo sport e il fascismo	Ore 3
Docente di religione La Dichiarazione Universale dei diritti Umani	Ore 1	Docente di Economia aziendale : Prestazioni di previdenza ed assistenza Agevolazioni ISEE 2020	Ore 2
		Docente di religione: La libertà religiosa artt.19-20 della Costituzione	Ore 1
TOTALE ORE	Ore 18	TOTALE ORE	Ore 15

PRODOTTO FINALE

Documentare in formato digitale (word, power-point, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ
C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

VA SIA

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	IT C.A. Dalla Chiesa - O.P.Na.Fo. S. - ANFOS UNIPA ANPAL	Corso di formazione in modalità FAD: Studio delle norme relative al tema della sicurezza e la valutazione dei diversi rischi aziendali. Orientamento universitario Convegni OrientaSicilia Welcome Week Orientamento al lavoro.	**Competenze EQF:** LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2:Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonoma LIVELLO3:Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o

Formazione aggiornamento ed orientamento: **Impresa simulata** **Certificazioni** **IT on line** **Attività in contesto lavorativo** **Uscite didattiche** **Visite guidate**	Sale Scuola Viaggi Rizzoli Educational Confao Cisco Network Academy IT C.A. Dalla Chiesa Studio Capitelli Gaetano Studio Tributario Palazzolo Soc. Coop. Studio Associato Giammalva & Scalia IT C.A. Dalla Chiesa Helper Spa	Webinar Costituzione e gestione impresa simulata. Pratiche simulate di marketing attraverso la piattaforma Confao. Corso Cybersecurity, con esame finale. Corso imprenditorialità con esame Finale. Partecipazione agli Open Day Stage professionali Cammino dei Mille. Visita presso l'azienda Madrina	dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici

13. Attività e progetti (curriculari ed extracurriculari)

Nel corso del triennio la partecipazione a varie iniziative ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, seppure nella complessità della situazione dettata dall'emergenza che ha caratterizzato il terzo e quarto anno.

Di seguito le Attività e Progetti svolti:

- Lavori e incontri relativi ai PCTO (come documentato nel paragrafo12).
- Lavori e incontri relativi al curricoli di Educazione civica (come documentato nel paragrafo11).
- Lavori e incontri relativi ai percorsi di Educazione civica.
- Formazione per l'uscita didattica "Il Cammino dei mille" e relativa uscita didattica del 9 maggio 2022 da Poggio San Francesco a Piana degli Albanesi.
- Hanno collaborato attivamente,durante il triennio, nei giorni dell'Open Day della scuola per la preparazione e svolgimento dei laboratori di continuità di Economia Aziendale e di Informatica al fine di promuovere le offerte formative della scuola e di orientare gli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- La classe ha partecipato al progetto promosso dalla FIDAPA di Partinico, Federazione Italiana che ha lo scopo di sostenere e promuovere le iniziative a favore delle donne. Il nome del progetto era: *La violenza di genere: riconoscerla per dire basta!* Sono state coinvolte alcune classi quinte del nostro istituto. Il 14 Novembre 2022 gli alunni hanno partecipato ad un incontro in auditorium con la Dott.ssa Speciale, che ha illustrato gli aspetti psicologici della violenza di genere, e l'Avvocato F. Salvia, che ha parlato degli aspetti giuridici relativi alla tutela della donna. La classe, con la supervisione della professoressa di Lettere, ha realizzato un prodotto digitale di forte impatto emotivo che è stato presentato nel corso dell'ultimo incontro formativo che ha avuto luogo il 25 Novembre presso la cantina borbonica di Partinico, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. A tale incontro hanno partecipato anche alcune classi

quinte degli altri Istituti secondari di secondo grado di Partinico e ogni classe ha mostrato alla platea il proprio prodotto.

La classe ha mostrato una particolare sensibilità nei confronti della tematica affrontata e ha realizzato un prodotto digitale di pregio e un cartellone molto curato nei dettagli.

- 12 aprile 2022: partecipazione all'incontro "Sorella Ucraina" presso la Cantina Borbonica promosso dal gruppo scout di Partinico;
- 18 ottobre 2022: incontro di orientamento in uscita - presentazione dell'offerta formativa post-diploma dell'Istituto Tecnico Superiore "Alessandro Volta" di Palermo;
- 17 novembre 2022: partecipazione fiera OrientaSicilia 2022 presso la Fiera del Mediterraneo di Palermo;
- 1 dicembre 2022: presentazione del volume Graphic Novel "Le stelle di Dora - Le sfide del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa" e incontro con il Generale Alfonso Manzo e con gli autori Rocchi e Demonte;
- Da dicembre 2022 a marzo 2023 la classe ha partecipato alle attività sportive extrascolastiche.
- Da febbraio a maggio 2023: visione film nell'ambito del progetto "Dal libro al Cinema";
- 6 febbraio 2023: partecipazione alla Welcome Week Unipa 2023 presso l'Università degli Studi di Palermo;
- 9 febbraio 2023: progetto teatro con la visione dello spettacolo "Holocaust stanza 11" presso il Teatro Gianì di Partinico;
- 13 marzo 2023: partecipazione al convegno "Stili di vita e buona salute" a cura della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro;
- 14 marzo 2023: incontro di orientamento in uscita - presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali svolta dal Prof. Filippo Sgroi;
- 17 marzo 2023: presentazione del libro "La pupa di Zabban" del Prof. A. Hoffmann nell'ambito della memoria della Shoah e della ricerca storica degli Ebrei in Sicilia;
- 27 aprile 2023: visione dello spettacolo teatrale "Come in un film" presso il Teatro Gianì di Partinico nell'ambito del progetto teatro;

- 5 maggio 2023: partecipazione al secondo seminario sull'Economia dell'industria turistica tenuto dal Prof. Giovanni Ruggieri, docente della facoltà di economia dell'Università di Palermo.

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.
Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.
Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.
Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.
Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.
Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Date: 12 Dicembre 2022 e 17 Aprile 2023.

Simulazioni II prova

Date: 28 /03/2023 ;la seconda simulazione è programmata per giorno 25/05/2023.

Svolgimento Prove INVALSI

Date:

ITALIANO 20/03/2023

MATEMATICA 21 /03/2023

INGLESE 22/03/2023

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Presentazione multimediale delle attività PCTO svolte durante il triennio.

Presentazione multimediale dei Prodotti di Educazione civica del quinto anno.

- Esercitazioni sulla simulazione della prima e della seconda prova.

Collegamenti interdisciplinari, produzioni scritte di testi argomentativi, storici e analisi del testo. Consolidamento ed esercitazioni sulle tematiche trattate nelle materie di indirizzo.

15. Credito scolastico omissis

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	**NOME**	**3°** Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	**4°** Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	**TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO** ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata.

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	**Fasce di credito III Anno**	**Fasce di credito IV Anno**	**Fasce di Credito V Anno**
M = 6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6 <M ≤7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7 <M ≤8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8 < M ≤9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9 < M ≤10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.		
Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00	
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10	
Adeguata (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20	
Interesse e Impegno		
Scarso/modesto	0,00	
Sufficiente	0,10	
Buono	0,20	
IRC o attività alternativa: interesse e profitto		
Sufficiente	0,05	
discreto/buono	0,10	
Distinto/ottimo	0,20	
Partecipazione attività complementari ed integrative:	>2	0,20
(progetti ampliamento offerta formativa)	<2	0,10
Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente:	0,20	
Particolari competenze ed esperienze culturali: (Concorsi, premi ecc.)	0,20	
Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : (Volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20	

<u>Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50.</u>

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	• Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	• Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	• Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	• Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	• Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	• Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva,con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto divista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorisintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione criticadiscreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazionecritica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione criticaappena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere ilt estonelsuosenso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		……./40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……./20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempreefficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione criticadiscreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		……../40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……./20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempreefficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione criticadiscreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriatied efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaroed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		……../40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……./20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ **Classe e sezione: _____**	**DATA**

PARAMETRI E INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	**A** **B** **C** **D E** **F**	Trattazione di tutti i punti e i quesiti Più della metà dei punti e dei quesiti **Metà dei punti e dei quesiti** Almeno un punto o la metà dei quesiti Pochi quesiti Nessuna trattazione dei punti	Ottimo/eccellente Discreto/buono **Sufficiente** Insufficiente Gravemente insufficiente Nullo	4 3,5 **3** 2 1,5 0
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	**A** **B** **C** **D** **E**	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta **Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione** Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa Conoscenze inadeguate e/o inesistenti, interpretazione scorretta Nessuna trattazione dei punti	Ottimo/eccellente Discreto/buono **Sufficiente** Insufficiente Gravemente insufficiente Nullo	6 4,5-5 **3** 2 1,5 0
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	**A** **B** **C** **D** **E**	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti **Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui** Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati Nessuna trattazione dei punti	Ottimo/eccellente Discreto/buono **Sufficiente** Insufficiente Gravemente insufficiente Nullo	6 4,5-5 **3** 2 1,5 0
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**A B** **C D** **E** **F**	Del tutto preciso, corretto, specifico Corretto, specifico con qualche imprecisione **Abbastanza** **corretto, preciso e specifico** Impreciso e spesso inadeguato Completamente scorretto, impreciso Nessuna trattazione dei punti	Ottimo/eccellente Discreto/buono **Sufficiente** Insufficiente Gravemente insufficiente Nullo	4 3,5 **3** 2 1,5 0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa Dedicare all'attività proposta impegno adeguati Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro Interagire con docente/tutor di progetto Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure		

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA

		relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

a) alle conoscenze
b) alle abilità
c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti conl'educazionecivicainautonomiaemostradiaverneunasufficienteconsapevolezzaattraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L'alunnometteinattoinautonomialeabilitàconnesseaitemitrattaticollegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 17/05/20

18.Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Economia Politica
- Economia Aziendale
- Informatica
- Diritto
- Scienze motorie e sportive
- Religione Cattolica
- Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

SCHEDA CONSUNTIVA	ITALIANO- LETTERATURA
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	PALMERI VITALBA
LIBRO DI TESTO	R. CARNERO, G. IANNOCCONE, "I COLORI DELLA LETTERATURA", GIUNTI T.V.P. EDITORI. FIRENZE, 2020. VOL. 3

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni
Naturalismo e Verismo ***Giovanni Verga***	Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo e le teorie di Comte, Darwin e Spencer. Le caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa naturalista europea. Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista. Confronto tra narrativa naturalista e verista. Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento. L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti. La rappresentazione degli umili. Lettura e analisi di **"Rosso Malpelo**". Lettura e analisi "**La roba**". Il ciclo dei vinti: **I Malavoglia**. Lettura e analisi "**L'abbandono di 'Ntoni**" (cap. 11).	**Spunto iniziale** La seconda rivoluzione industriale e il Positivismo. Verga e la nuova realtà socio-economica post-unitaria. Un mondo di vinti e i diversi di fronte al progresso. **Connessione con Storia** La questione meridionale e la realtà socio-economica dell'Italia nella seconda metà dell'Ottocento. Luci e ombre della Belle epoque. L'età giolittiana -

Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo	Definizione di Decadentismo in relazione alla realtà storico-culturale di fine Ottocento e inizio Novecento. La visione del mondo decadente La poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Confronto tra Decadentismo e Naturalismo. C. Baudelaire: **Perdita dell'aureola.** La narrativa: Estetismo. Cenni al romanzo di Oscar Wilde: **Il ritratto di Dorian Gray.**	**Spunto iniziale** Il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno **Connessione con Storia** La prima guerra Mondiale
Giovanni Pascoli	La vita, le opere, il pensiero e la poetica, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", la poetica simbolista, i temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Intreccio tra la biografia dell'autore con i fattori storici e sociali dell'epoca (ideologia socialista, politica imperialistica dell'Italia di fine secolo). Poetica del **Fanciullino: "Il fanciullino che è in noi"**(parti selezionate dei cap. I, III e XI). Commento relativo all'orazione: **La grande proletaria si è mossa.** **Da Myricae: X Agosto**	**Spunto iniziale** La poesia simbolista. **Connessione con Storia** L'età giolittiana. La conquista della Libia.
Gabriele D'Annunzio	La vita, le opere, il pensiero e la poetica, il poeta-soldato, l'esteta e il superuomo, il panismo dannunziano. I**l Piacere**: "**Il ritratto dell'Esteta**" (Cap. I). **Alcyone: "La pioggia nel pineto".**	**Spunto iniziale** L'estetismo e la sua crisi; D'Annunzio , Nietzsche e il superuomo. **Connessione con la Storia** Il Nazionalismo e l'Imperialismo La prima guerra mondiale La questione fiumana L'avvento del fascismo

La narrativa della "crisi"	Il contesto storico, le peculiarità della narrativa della crisi, il disagio esistenziale, i presupposti filosofici e scientifici, la psicanalisi di Freud, la concezione del tempo di Bergson, la nascita del romanzo moderno. Confronto tra il romanzo dell'Ottocento e il romanzo del Novecento.	**Spunto iniziale** La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale **Connessione con la Storia** La prima guerra mondiale
Luigi Pirandello	La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: la "vita" e la "forma", la frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e sociale, l'umorismo, il "sentimento del contrario". Il rapporto tra l'autore e il Fascismo. Dalle **Novelle per un anno**: **Il treno ha fischiato**. **Il fu Mattia Pascal:** la costruzione della nuova identità e la sua crisi. Lettura e comprensione: **"Libero, libero, libero"(cap. VII)** Romanzi: **L'esclusa, I quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno nessuno centomila.** Maschere nude: definizione. Il metateatro: **"Sei personaggi in cerca d'autore"**.	**Spunto iniziale** Il relativismo conoscitivo; il contrasto tra la vita e la forma **Connessione con la storia** L'Italia tra le due guerre. Il Fascismo. La crisi del 1929 e il New Deal . La Germania tra le due guerre. Il Nazismo e lo Stalinismo.

Italo Svevo	La vita, il pensiero, la formazione culturale e i presupposti scientifici e letterari, la visione del mondo, l'inettitudine. Il romanzo: **La coscienza di Zeno** **La coscienza di Zeno: La prefazione e il Preambolo.**	**Spunto iniziale** Il disagio esistenziale. L'inettitudine. **Connessione con la Storia** La prima guerra mondiale. Nazionalismo. Imperialismo.
La produzione poetica tra le due guerre: l'Ermetismo. *(in fase di svolgimento)* ***Giuseppe Ungaretti***	Definizione di Ermetismo e peculiarità tematiche e stilistiche. Cenni sulla vita e la formazione, la poetica, l'esperienza della guerra, l'adesione al fascismo, la visione del mondo, lo sperimentalismo. **L' Allegria:** la poesia come illuminazione. La parola pura. **Da Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Mattina.**	**Spunto iniziale** L'esperienza drammatica della guerra e la sofferenza universale dell'umanità. **Connessione con la Storia** Il Fascismo. La dittatura nazista. I piani imperialistici di Hitler La seconda Guerra Mondiale.
Il Neorealismo in Italia ***Primo Levi***	Cenni sulle peculiarità della poesia neorealista, le specificità del Neorealismo sul piano storico e culturale. Cenni sulla vita, l'esperienza nel lager. Lettura e analisi della poesia: **Se questo è un uomo.**	**Spunto iniziale** L'annullamento della dignità umana nei lager nazisti **Connessione con la Storia** La seconda guerra mondiale. La Resistenza. Il dopoguerra.

Partinico 05/05/2023 La Docente *Vitalba Palmeri*

SCHEDA CONSUNTIVA	**STORIA**
ANNO SCOLASTICO	**2022/2023**
CLASSE	**V A SIA**
DOCENTE	**PALMERI VITALBA**
LIBRO DI TESTO	**STORIA E' - VOL. 3 - F. BERTINI - MONDADORI EDUCATION**

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni
LA SITUAZIONE DELL'IITALIA POST-UNITARIA	Le problematiche socio-politiche e culturali dell'Italia dopo l'unità del 1861.	**Spunto iniziale** Il Positivismo, il progresso e la rivoluzione sociale ed economica. Luci e ombre della "Belle Epoque".
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri, la "Grande depressione" e la riorganizzazione del capitalismo industriale, il proletariato industriale e il pensiero socialista, la questione sociale e la Prima e la Seconda internazionale. Le ideologie politiche a confronto: liberalismo, socialismo e comunismo.	
L'INIZIO DEL XX SECOLO	Le trasformazione tecnologiche, sociali e culturali, la "**Belle Epoque",** la società europea agli inizi del XX secolo, partiti di massa e nazionalismi, l'**Italia giolittiana**, il fenomeno migratorio e la "questione meridionale", politica estera e società.	**Connessioni con l'Italiano:** Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga. G. Pascoli.
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, il dibattito italiano tra neutralisti ed interventisti, guerra di trincea e guerra sottomarina, il 1917; anno cruciale, la nuova Europa dei trattati di pace, bilancio politico, umano e sociale.	**Connessioni con l'Italiano:** - G. D'Annunzio -I. Svevo - G. Ungaretti

LA RIVOLUZIONE RUSSA	La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista, la Russia di Lenin e le Tesi di aprile, dalla rivoluzione d'ottobre alla guerra civile, la nascita dell'URSS, socialismo ed internazionalismo.	
EUROPA E STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE	Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti, la crisi del '29 e il crollo di Wall Street, Roosvelt e il New Deal.	**Connessioni con l'Italiano:** - L. Pirandello - G. Ungaretti
L'ITALIA SOTTO IL FASCISMO	Il fascismo alla conquista del potere, il ritorno di Giolitti, l'avvento del fascismo, la marcia su Roma, il delitto Matteotti, il regime totalitario fascista, i Patti Lateranensi, l'economia, la politica estera e le leggi razziali.	
IL NAZISMO	La Germania negli anni Venti, la nascita della Repubblica di Weimar, il programma politico di Hilter, l'ascesa di Hitler, la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich, la politica razziale di Hitler e le leggi di Norimberga, la politica economica ed estera.	
LO STALINISMO	L'Unione sovietica dopo Lenin, Stalin e il nuovo assetto istituzionale dell'URSS. **Approfondimento sulla storia dell'Ucraina.**	

(in fase di svolgimento) **LA SECONDA GUERRA MONDIALE** **LA RESISTENZA IN ITALIA E LA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA**	La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, la "guerra-lampo", l'invasione dell'URSS e l'intervento americano, la crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati, il bilancio politico, umano e sociale. L' Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione. La proclamazione della Repubblica e l'emanazione della Costituzione.	**Connessioni con l'Italiano:** - P. Levi

Partinico, 05/05/2023

La DOCENTE
Vitalba Palmeri

SCHEDA CONSUNTIVA
A.S. 2022/2023
CLASSE 5 A SEZ. AMMINISTRAZIONE-FINANZA E MARKETING

DOCENTE: Moschitta Gemma
DISCIPLINA: INGLESE
TESTO: BUSINESS PLAN PLUS AUTORI: BOWEN/ CUMINO C.E. : DEA SCUOLA.

ARGOMENTI SVOLTI	**Contenuti**
Documents in trade	The commercial invoice.
Business Organizations	Sole trader; Partnerships : Unlimited and Limited; Join Stock Companies.
U.K. Politics.	The Constitution; The Monarch; The Legislative Branch; Parliament: The House of Commons/ The House of Lords; The Executive Branch: Government: Prime Minister and the Cabinet of Ministers; Main British Political Parties: (Cenni) Labour, Conservatives, Liberal Democrats;
I Italy Politics.	The Italian Parliament; The President of the Italian Republic; The Chamber of Deputies and of Senate. The Italian Constitution Cenni su Brexit e su E.U.
Banking	What are banks? The Central Bank; The Bank of England ; Online banking
Methods oh payment.	Current accounts; Deposit accounts; Credit transfers ATMs(Automated Teller Machines); Loans
Finance	The Stock Exchange; Cenni su SWOT Analysis; Business Plan; Market Research; Marketing Mix

ISTITUTO TECNICO " C. A. Dalla Chiesa"

Partinico (PA)

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Matematica Applicata **5°A SIA**

A.S. 2022/2023

Docente: Marullo Daniele

OBIETTIVI REALIZZATI	
Conoscenze	Conoscenza delle principali applicazioni della matematica all'economia. Conoscenza delle funzioni a due variabili. Conoscenza delle procedure per la risoluzione di problemi di scelta.
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le fasi della Ricerca Operativa Competenze focalizzate e valutate: 1. competenza matematica 2. competenza digitale. 3 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. 4 competenza in materia di cittadinanza. 5. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Capacità	Saper redigere un modello matematico applicandolo correttamente in azienda.

METODOLOGIA: lezione frontale, lavori di gruppo, verifiche scritte ed orali.

MATERIALI DIDATTICI: libro di testo, dispense e fotocopie, calcolatrice scientifica, sussidi informatici, materiale strutturato, esercizi guidati.

Libro di testo adottato: Bergamini-Barozzi-Trifone "Matematica Rosso 5" Ed.Zanichelli

MODALITA' DI VERIFICA: verifiche scritte ed orali

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO
Numero di ore di lezione settimanali**: 3**

Argomenti	**Programma svolto**	**Possibili connessioni**	**Educazione civica**

Funzioni di due variabili in economia (Cenni)	• Legge della domanda, funzione lineare. • Rappresentazione grafica. • Legge dell'offerta • Funzione dell'offerta e rappresentazione grafica • Equilibrio tra domanda e offerta; il prezzo di equilibrio e suo significato economico.		
I problemi di scelta in condizioni di certezza	• Ricerca Operativa e le sue fasi • Problemi di scelta nel caso continuo e discreto. • Problema delle scorte. • Scelta tra più alternative.	Economia Aziendale	Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. Sviluppare competenze di contenuti digitali.
I problemi di scelta in condizioni di incertezza	• Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza. • Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. • Criterio del valor medio. • Criterio dell'ottimista e pessimista.	Economia Aziendale	
Problemi di scelta con effetti differiti (Cenni)	• Criteri di scelta con effetti differiti. • Criterio del tasso interno di rendimento. • Scelta tra mutuo e leasing. • Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti.	Economia Aziendale	
Statistica Inferenziale (Cenni)	• Popolazione e campione • Parametri della popolazione e del campione.		

SCHEDA CONSUNTIVA	ECONOMIA POLITICA
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	VINCENZA POLIZZI
LIBRO DI TESTO	Generazione zeta di A. Gilibert, A. Indelicato,C. Rainero,S. Sacinaro Ed:Lattes VOL. U

Argomenti	Contenuti
• Lo stato e l'attività finanziaria pubblica. • I bisogni e sevizi pubblici • Finanza neutrale, congiunturale e funzionale. Aumento tendenziale delle spese pubbliche. Nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale	**L' attività finanziaria** • Gli enti pubblici e l'attività finanziaria • I bisogni e i servizi pubblici • La politica finanziaria • L'attività finanziaria e i suoi obiettivi
• Nozione e classificazione delle spese pubbliche.	**Le spese pubbliche** • Nozione di spesa pubblica • Classificazione delle spese pubbliche • Gli effetti della spesa pubblica
• Nozione e classificazione delle entrate pubbliche. • Prezzi privati e pubblici. Imposte, tasse e contributi.	**Le entrate pubbliche** • Le entrate pubbliche :nozione e classificazione. • Le entrate originarie. • Le entrate derivate: i tributi. • La tassa • Classificazione e riscossione delle tasse • Il contributo
• Nozione, funzione e requisiti del bilancio. Vari tipi di bilancio. La politica fiscale. • I documenti della programmazione di bilancio. Classificazione delle entrate e delle spese. Esecuzione e controllo del bilancio e Rendiconto generale. Tesoreria dello Stato.	**Il bilancio dello Stato** • Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri • I principi del bilancio • Le funzioni del bilancio • La classificazione del bilancio **Il bilancio dello Stato in Italia** • Il documento di economia e finanza • I documenti finanziari che il Parlamento è chiamato ad approvare • La classificazione delle entrate e delle spese • Il bilancio annuale di previsione

• Elementi essenziali dell'imposta, classificazioni, forme tecniche di progressività • Le imposte nell'ordinamento giuridico. • Cenni su: Irpef ,Iva.	• La legge di stabilità • L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio • Il controllo del bilancio. • Il bilancio pluriennale. • La tesoreria dello Stato. • Il rendiconto generale dello Stato. **Le imposte: elementi e classificazione** Gli elementi dell'imposta • Le imposte dirette • Le imposte indirette, le imposte personali e reali • Imposte generali e speciali • Imposte proporzionali e progressive • Forme di progressività • Effetti regressivi delle imposte sui consumi. **Principi giuridici delle imposte** • La ripartizione del carico tributario. • La teoria della capacità contributiva. • I principi costituzionali alla base delle imposte. **L'imposta sul valore aggiunto (Iva)** Caratteri. (cenni). **Le imposte dirette: l'Irpef.** (cenni)

EDUCAZIONE CIVICA – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

TEMATICA DEL PRIMO QUADRIMESTRE Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano	**TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE** Umanità e Umanesimo Dignità e diritti umani
Carta europea dei diritti dell'uomo - I diritti fondamentali dell'UE artt 20, 21, 23 -Le Organizzazioni Internazionali -L'Italia nel contesto internazionale.	-Dichiarazione universale dei diritti umani -Parità di genere(agenda 2030 n 5) Artt 3, 29, 31, 37, 48, 51 Cost -Dalla legge sul divorzio alla legge sul femminicidio

Partinico 05/05/2023

Docente
Vincenza Polizzi

SCHEDA CONSUNTIVA
DI
Economia Aziendale
A.S. 2022/23

CLASSE: 5 A SIA

DOCENTE: Maria Anna Pendino

TESTO: Astolfi, Barrale& Ricci: entriamo in azienda up tomo 1 tomo 2 Tramontana

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
1. La contabilità generale e il bilancio Bilanci aziendali e la revisione legale dei conti	• Le immobilizzazioni • Le immobilizzazioni materiali • Le immobilizzazioni immateriali • Le immobilizzazioni finanziarie • Il leasing • Il personale dipendente • Gli acquisti e le vendite e il regolamento • L'outsourcing e la subfornitura • Lo smobilizzo dei crediti commerciali • Il sostegno pubblico alle imprese • Il bilancio d'esercizio • Il sistema informativo di bilancio • La normativa sul bilancio • Il sistema civilistico • I principi contabili nazionali	• Il Break even point e l'analisi dei costi collegamento interdisciplinare con la matematica	Identità digitale Le piattaforme digitali della pubblica amministrazione Prestazioni di previdenza e assistenza Agevolazioni ISEE 2020

Analisi per indici	• La revisione legale • L'interpretazione del bilancio • L'analisi di bilancio • Lo stato patrimoniale riclassificato • Il conto economico riclassificato • Gli indici di bilancio		
Metodo di calcolo dei costi	• Il sistema informativo direzionale e la contabilità nazionale • L'oggetto di misurazione • La classificazione dei costi • Il full costing • Il dircting costing • Il calcolo dei costi basato sul volume i centri di costo • Il break even point		
Il business plan Il budget	• il business plan • Il piano di marketing • Il piano degli investimenti • Il budget degli investimenti • Il budget finanziario	• Il business plan Collegamento interdisciplinare con Inglese • Il piano di marketing Collegamento interdisciplinare con	

	• Il budget economico • L'analisi degli scostamenti • Il reporting	inglese	

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PER INFORMATICA

CLASSE 5 A Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCENTE: Licciardi Giuseppe

DOCENTE ITP: Di Stefano Chiara

ORE: 5 settimanali

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 8 alunni, ha affrontato lo studio della disciplina con il sottoscritto a partire dall'anno scolastico 2021/2022.

La partecipazione al dialogo educativo è stata accettabile alternando, però, fasi di maggiore interesse ad altre meno ricettive. Diversi gli studenti che si sono dimostrati attivi e in grado di effettuare interventi stimolanti e pertinenti, mentre una piccola parte di essi ha evidenziato una certa passività al dialogo, pur mostrandosi sempre disponibile e attenta al lavoro svolto in classe.

L'attitudine per la disciplina appare diversificata all'interno della classe: a fronte di un piccolo gruppo che dimostra discreta attitudine ve n'è uno meno incline alla disciplina, che però ha saputo superare, le difficoltà incontrate sia nella comprensione degli argomenti che nella risoluzione degli esercizi pratici.

L'interesse per la disciplina è stato generalmente costante da parte di tutta la classe.

L'impegno nello studio per alcuni si è rivelato assiduo, consapevole e costante, mentre per altri è risultato più discontinuo, talvolta non corrispondente alla complessità dei contenuti curricolari della disciplina, concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche e caratterizzato da poca applicazione domestica. Tuttavia, nella seconda parte dell'anno, anche coloro che non avevano conseguito un profitto positivo nel primo quadrimestre hanno mostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata sia in classe che a casa. Il metodo di studio per alcuni alunni è stato pressoché preciso e

organizzato, consentendo loro di porre le basi per un approccio critico alla disciplina, per altri invece è risultato più mnemonico e disorganizzato.

La classe complessivamente ha dimostrato un interesse costante, una partecipazione prevalentemente attiva e manifestato un impegno pressoché costante che le ha consentito di giungere a risultati più che sufficienti.

Materiali didattici e strumenti tecnologici

- Libri di testo, materiale sussidiario, riviste, schede, dispense, libri di vario genere
- audiovisivi, supporti multimediali
- schede operative di comprensione e analisi del testo
- materiale didattico e documentazione estrapolati dal web per integrazione dei contenuti presenti nei libri di testo
- materiale didattico fornito dal docente.

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni guidate e autonome
- Lezioni multimediali
- Problem solving
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Attività laboratoriale
- Brainstorming
- Peer education
- Cooperative learning

Tipologie di verifica

- Produzione di testi, diagrammi, tabelle, database, pagine web
- Produzione di interi progetti
- Interrogazioni
- Colloqui
- Risoluzione di problemi
- Prove strutturate o semistrutturate
- Test

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo
- Testi di approfondimento
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratorio di Informatica

Attrezzature e strumenti didattici

- Computer
- Sussidi multimediali

- Condivisione documenti tramite Google Classroom e Google Drive
- Software

PROGRAMMA DIDATTICO

MODULO 1	**LA PROGETTAZIONE DEI DATABASE**			
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**	**COMPETENZE**
• Dal modello E/R allo schema logico • Dallo schema logico alle tabelle del DBMS relazionale • Le regole di integrità delle tabelle relazionali	• Comprendere l'utilità dei database • Conoscere i vantaggi di un DBMS • Acquisire la conoscenza degli aspetti funzionali e organizzativi di una base di dati	• Il modello logico • Dallo schema E/R allo schema logico • Modello e database relazionale • Struttura dei dati e terminologia • Proprietà delle tabelle relazionali • L'integrità dei dati	• Applicare le gerarchie di generalizzazione • Utilizzare le potenzialità di una base di dati relazionale • Progettare basi di dati relazionali	• Utilizzare lo schema concettuale dei dati E/R • Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa • Utilizzare il modello logico dei dati • Utilizzare gli operatori relazionali • Rispettare le regole d'integrità

MODULO 2	**ACCESS**			
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**	**COMPETENZE**
• Il DBMS Access • Ricerca dei dati con Access: query • Presentazione dei dati con Access: maschere e report • Automatizzazione delle operazioni con Access: macro	• Riconoscere il ruolo dei DBMS • Individuare gli elementi che costituiscono le basi di dati • Riconoscere la struttura di una tabella • Individuare il ruolo dei diversi tipi di query • Riconoscere il ruolo degli strumenti di simulazione e analisi	• Basi di dati • Gli oggetti di Access • Creare una tabella • Le relazioni • I filtri e la ricerca con il pulsante Trova • Le query • Le query di raggruppamento • Le query di comando • Le maschere • Creare una maschera in autocomposizione • Creare una maschera personalizzata • I report • I controlli nelle maschere • Associare routine a pulsanti • Le macro	• Rappresentare i dati mediante tabelle • Raffigurare i dati con maschere personalizzate • Estrarre dati mediante prospetti • Creare automatismi con le macro	• Definire la struttura delle tabelle • Applicare le interrogazioni di selezione e di raggruppamento

MODULO 3	**IL LINGUAGGIO SQL**

UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
• I linguaggi DDL e DML • Le interrogazioni del database • Le congiunzioni • Gli operatori aggregati	• Riconoscere le caratteristiche di DDL, DML e QL • Identificare i principali comandi SQL • Comprendere il ruolo del linguaggio SQL • Individuare i principali elementi dei comandi SQL • Comprendere il significato di comando, clausola e costrutto	• Il linguaggio SQL • La creazione delle tabelle in SQL • Il linguaggio DML • Le interrogazioni SQL • Il costrutto SELECT • Gli operatori di confronto delle query • Gli operatori aritmetici • Gli operatori IN e IS NULL • Il prodotto cartesiano • Le congiunzioni • Le congiunzioni esterne • Left Join e Right Join • Congiunzione interna • Auto congiunzione • Le congiunzioni multiple • Gli operatori aggregati • La clausola Group By	• Applicare i comandi SQL • Utilizzare gli operatori di aggregazione • Creare query complesse • Creare query con congiunzioni multiple	• Saper interrogare il database attraverso query di selezione • Realizzare query contenenti congiunzioni tra tabelle • Realizzare query con operatori aggregati • Applicare gli operatori relazionali alle query SQL

MODULO 4	I DATI AZIENDALI CON I DATABASE IN RETE: PHP E MYSQL			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il linguaggio PHP	• Linguaggio PHP e programmazione lato server • Variabili, operatori, strutture di controllo • Interazione fra linguaggio server e client • Utilizzazione di DBMS in modalità remota • Invio di informazioni dal client al server • Gestione dei contenuti di una pagina web dinamica • Gestione della formattazione di una pagina web dinamica	• Programmazione lato client e lato server • I server web • Istruzioni di output in PHP • Le variabili • Le espressioni • Gli operatori • I costrutti di selezione • I costrutti iterativi • Passaggio di dati tra HTML e PHP • Il metodo GET • Il metodo POST • Interazione con ulteriori elementi del form	• Utilizzare linguaggi di scripting lato server • Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati • Realizzare pagine Web dinamiche • Utilizzare l'interfaccia Web per gestire le basi di dati • Effettuare operazioni sul database con parametri forniti da un form HTML.	• Utilizzare la formalizzazione algoritmica per implementare delle pagine Web dinamiche • Utilizzare le strategie dialettiche e algoritmiche di pensiero razionale per formulare soluzioni a situazioni problematiche

MODULO 5	RETI DI COMPUTER			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE

• Le architetture di rete • Fondamenti di networking **(da svolgere)** • Le reti aziendali **(da svolgere)**	• Conoscere gli elementi fondamentali di una rete • Sapere come si sono sviluppati Internet e il protocollo TCP/IP • Conoscere le funzioni di ogni livello protocollare • Sapere in cosa consiste il networking • Conoscere la struttura e le classi degli indirizzi IP • Conoscere le differenze tra indirizzamento pubblico e privato	• Architetture di rete • Il modello ISO/OSI • L'architettura di rete TCP/IP • Struttura degli indirizzi IP • Componenti base di una rete aziendale • Modelli di rete aziendale • Il cablaggio delle reti • I dispositivi di rete • Le topologie di rete • Tipologie di reti aziendali • Rete LAN per un ufficio • Rete client/server aziendale	• Riconoscere le funzioni in relazione ai diversi livelli protocollari • Confrontare il modello ISO-OSI con il modello TCP/IP • Delineare i compiti dei livelli ISO-OSI e TCP/IP	• Classificare le reti in base alla topologia • Individuare i diversi dispositivi di rete • Saper classificare le reti in base ai mezzi trasmissivi • Classificare le tecniche di trasferimento dell'informazione

PARTINICO, 05/05/2023 IL DOCENTE……

IL DOCENTE TECNICO PRATICO…..……

SCHEDA CONSUNTIVA	DIRITTO
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	VINCENZA POLIZZI
LIBRO DI TESTO	Diritto 5°anno di G.Zagrebelsky,G.Obreto,G. Stalla,C.Trucco Ed: Le Monnier Scuola. VOL. U

Argomenti	Contenuti
• Forme di Stato. Forme di governo. • Elementi costitutivi dello Stato:popolo, territorio e sovranità.	**Lo Stato** Il concetto di Stato Il popolo e la cittadinanza Il territorio L'organizzazione politica Le forme di Stato
• Caratteri e vicende dello Stato italiano durante il periodo fascista. • La nascita della Costituzione. • La struttura della Costituzione. • I principi fondamentali della Costituzione.	**Origine, caratteri e struttura della Costituzione** • La nascita della Costituzione. • La struttura Costituzione. **I principi fondamentali della Costituzione** • Democrazia • Libertà • Giustizia • Uguaglianza
• I principi della forma di Governo. • Democrazia rappresentativa e diretta. • Sistema Parlamentare • Il diritto di voto. • I sistemi elettorali • Il sistema elettorale in Italia.	**I principi della forma di governo** La democrazia:sovranità popolare e democrazia competitiva. La libertà e I doveri dei cittadini. L'uguaglianza dei cittadini. La giustizia . L' internazionalismo.
• Il Parlamento.	**Il Parlamento** • Il bicameralismo • Le norme elettorali per il Parlamento • La legislatura • Le immunità parlamentari • L'organizzazione interna • La legislazione ordinaria e costituzionale
• Il Governo.	• **Il Governo** • Composizione e formazione del Governo • Rapporto di fiducia • Le crisi di Governo • Struttura e i poteri del Governo • Decreti - legge e decreti – legislativi • I poteri regolamentari
• I giudici e la funzione	**I Giudici e la funzione giurisdizionale**

giurisdizionale. • Il Presidente della Repubblica. • Struttura e funzione della Corte Costituzionale. .	• I giudici e la giurisdizione • Magistrature ordinarie e speciali • Indipendenza del CSM e della magistratura, l'indipendenza dei giudici • Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio. **Il Presidente della Repubblica** • Il ruolo del Presidente • Elezione, carica e supplenza • I poteri e le responsabilità • I Decreti del Presidente della Repubblica **La Corte Costituzionale** • La giustizia costituzionale in generale. • Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale • Giudizio sulla costituzionalità delle leggi. • I procedimenti, le decisioni. • Il referendum abrogativo
• Autonomia e decentramento	• Titolo V della Costituzione (cenni)
• Gli enti locali	• Regioni,Province,Comuni (Cenni)

EDUCAZIONE CIVICA – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

TEMATICA DEL PRIMO QUADRIMESTRE	**TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE**
Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano	Umanità e Umanesimo Dignità e diritti umani
Carta europea dei diritti dell'uomo - I diritti fondamentali dell'UE artt 20, 21, 23 -Le Organizzazioni Internazionali -L'Italia nel contesto internazionale.	-Dichiarazione universale dei diritti umani -Parità di genere(agenda 2030 n 5) Artt 3, 29, 31, 37, 48, 51 Cost -Dalla legge sul divorzio alla legge sul femminicidio

Partinico 05/05/2023

Docente
Vincenza Polizzi

CONSUNTIVO DELLA DISCIPLINA

Disciplina**: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
A.s. 2022/2023
Classe: 5° sez A SIA
Docente: Corrao Vita

La classe 5° A SIA è composta da 8 alunni, di cui 4 ragazze e 4 ragazzi. Gli alunni, appartenenti ad ambienti socio-culturali eterogenei, risiedono anche nei comuni limitrofi di Partinico e quindi,sono stati soggetti al disagio del pendolarismo.

Questa classe, mi è stata assegnata solamente quest' anno ,e pertanto non ho potuto seguire tutto il loro iter scolastico, ma si è manifestata, fin da subito, disponibile al dialogo didattico- educativo. La classe, partendo da un livello eterogeneo di preparazione,ha raggiunto risultati discreti dimostrando, complessivamente, curiosità ed interesse per le attività proposte e una costante attenzione; discrete le capacità di autocontrollo e di espressione motoria. Il profitto, globalmente raggiunto è discreto. Alunni e alunne hanno acquisito una certa autonomia operativa nell'organizzazione delle attività. La programmazione si è svolta in modo regolare. Il grado di socializzazione e il rispetto delle regole raggiunti sono ottimi. Nel percorso didattico, che ha previsto una fase pratica ed una teorica, c'è stata una crescita sia nei rapporti interpersonali che nei differenti aspetti inerenti la didattica. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti

Obiettivi generali:

- Potenziamento fisiologico
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Approfondimento e pratica delle attività sportive

Conoscenze

Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita.

1 – Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).

2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte.

3 - L' esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; buona la presa di coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.

4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.

Competenze

Gli alunni della classe hanno acquisito le competenze relative alla disciplina, ad un livello soddisfacente e pressoché discreto. Alcuni alunni, particolarmente studiosi e con buone capacità logiche, hanno raggiunto più che buoni risultati, dimostrando di saper esporre con linguaggio specifico le conoscenze apprese.

Alunni e alunne sono, generalmente, in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali nel rispetto delle regole di gioco, e mediamente sono in grado di valutare e analizzare criticamente una tecnica eseguita e il suo esito, con riferimento:

1 - alle capacità condizionali
2 - alle capacità coordinative
3 - alle tecniche sportive proposte

Capacità

Alunni e alunne sanno applicare, mediamente, in modo efficace/appropriato le proprie competenze motorie in differenti situazioni.

La progettualità strategica e la sua attuazione tattica ha raggiunto livelli differenti tra gli alunni.

Sviluppata la collaborazione e l'autonomia operativa.

Quasi tutti studenti hanno dimostrato buone abilità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti tra le tematiche affrontate, di rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Metodi

Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità.

Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.

Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. E' stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.

L'attività didattica, per gli argomenti teorici, si è basata prevalentemente sulle lezioni frontali integrata dalla proiezione di ppt e video inerenti agli argomenti trattati. Gli argomenti sono stati descritti e presentati avvalendosi di molti esempi cercando di stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella risoluzione di problemi e nelle fasi di collegamento dei vari argomenti anche con altre discipline.

In particolare le competenze sono state perseguite attraverso l'articolazione delle conoscenze e delle abilità in Unità di Apprendimento; prediligendo il percorso e non il prodotto dell'insegnamento-apprendimento; favorendo nella strutturazione delle lezioni una metodologia tendente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del ciclo di studi; raccordandosi fra materie di area comune e quelle delle aree di indirizzo in una prospettiva interdisciplinare; adeguando il programma al ritmo della classe; con lezioni frontali e partecipate, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; utilizzando il peer education, brainstorming, problem-solving, cooperative learning al fine di sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente, per coinvolgere e far sentire protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi, per proporre nuovi approcci nella spiegazione, esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti e sfruttare le competenze formali ed informali già possedute dagli alunni.

MATERIALI DIDATTICI: Libro di testo: Fiorini- Coretti- Bocchi- Lovecchio "Educare al movimento" Ed. Marietti scuola- Fotocopie- Ricorso alle nuove tecnologie: Lavagna interattiva multimediale (LIM) -Uso del pc- Software -Prodotti multimediali –Internet. Piccoli attrezzi: palloni medicinali, stuoie individuali,clavette di legno, racchette e volani di badminton, palloni di pallavolo e pallacanestro, pesetti,ceppi baumann, cerchi,bacchette di legno; Grandi attrezzi: Tennis/tavolo. Calcio-balilla, Spalliera.

SPAZI

Palestra.

Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi.

Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell'esposizione d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio.

La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti le conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELL'ATTIVITÀ PRATICA

FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA :

- Correre
- Andature varie
- Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare
- Esercizi di reazione.

ESERCIZI DI APPLICAZIONE:

- Esercizi individuali con o senza attrezzi
- Esercizi a coppie con o senza attrezzi
- Esercizi a gruppi con o senza attrezzi
- Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi)
- Esercizi con i grandi attrezzi

ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE:

- Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.
- Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching.
- Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta
- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificati.
- Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.
- Attività motorie gestite in autonomia

-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE

-ATTIVITA' SPORTIVE:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- calcio a 5,
- tennis/tavolo singolo e doppio
- corsa di resistenza.

-Attività di arbitraggio
-Conoscenza della terminologia disciplinare
-Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte
-Regolamento tecnico degli sport praticati

CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI

-LO SPORT PIEGATO ALLA POLITICA ED UTILIZZATO ANCHE AI FINI PROPAGANDISTICI:

- ✓ **Lo sport nel periodo fascista**
  - *O.N.B, O.N.D, G.I.L, G.U.F*
  - *Manifestazioni fasciste*
  - *La carta dello sport*
  - *Le grandi manifestazioni nazionali*
  - *La donna e lo sport durante il fascismo*

- ✓ ***Lo sport nel periodo nazista***
  - *Olimpiade di Berlino 1936*
  - *Jesse Owens e Luz Long*

I.T. "C.A. DALLA CHIESA"
PARTINICO

Scheda sintetica dell'attività didattica svolta per la Religione Cattolica
Classe V sez A SIA
Anno scolastico 2022/23
Libro di testo: "Orizzonti" di Campoleoni, Crippa. Ed. SEI

Profilo della classe

La classe è formata da otto alunni. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obbiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Religione Cattolica	l'alunno/a sa: • elaborare un progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie abitudini. • Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. • Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato. • Ha raggiunto una consapevolezza del valore del cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	• L'etica e i valori del cristianesimo • Il valore assoluto della vita: aborto ed eutanasia e posizione della Chiesa Cattolica e delle altre religioni • La dignità della persona umana • Il periodo di avvento • Ateismo e indifferenza religiosa • Il dramma della SHOA • Definizione di coscienza e riferimenti biblici-teologici • La quaresima, tempo di conversione • La pasqua ebraica • La pasqua cristiana La resurrezione di Cristo, centro della fede cristiana **Argomenti da svolgere** • Il valore della libertà nella vita umana • La libertà nell'adesione al bene: il Decalogo e le Beatitudin La pace: differenza tra pacifismo radicale e pacifismo relativo. • Le varie forme di impegno contemporaneo a favore della pace e della giustizia.

	Argomenti di Educazione civica: • La dichiarazione universale dei diritti umani • La libertà religiosa; artt. 19 e 20 della Costituzione Italiana
ABILITA':	**l'alunno/a è in grado di**: • Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazioni. • Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale. • Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. • utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
METODOLOGIE:	• Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, e di riflessione personale e di apertura al dialogo e confronto. • Le lezioni frontali sono state sempre intervallati da esperienze tratte dalla vita quotidiana, con sollecitazioni di interventi. Dibattiti; interventi individualizzati.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Le verifiche si sono attuate mediante colloqui orali, dialogo interattivo, dibattiti. • Interesse e partecipazione al dialogo educativo. • Conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Capacità di cogliere e riconoscere i valori religiosi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo; Bibbia; materiale informatico.

L' Insegnante
Prof.ssa Caruso Rosaria Maria

EDUCAZIONE CIVICA
CORRICOLO VERTICALE – DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO 2022/23
CLASSE QUINTA A SIA
SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA	**TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE**	N. ORE PER DISCIPLINA
Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	**DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI**	II Q
Docente di Diritto ed Economia Politica Carta europea dei diritti dell'uomo I diritti fondamentali dell'UE artt 20, 21, 23 Le Organizzazioni Internazionali L'Italia nel contesto internazionale. Docente di storia Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione europea. Docente di Economia aziendale : Le piattaforme digitali della pubblica amministrazione Docente di lingua straniera inglese : British monarchy Docente di Matematica: La ricerca operativa Docente di religione La Dichiarazione Universale dei diritti Umani	Ore 5 Ore 3 Ore 2 Ore 5 Ore 2 Ore 1	Docente di Storia: Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano e la classificazione dei diritti secondo Bobbio. Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni…) Docente di matematica: Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici Docente di Diritto ed Economia Dichiarazione universale dei diritti umani Parità di genere(agenda 2030 n 5) Artt 3, 29, 31,37, 48, 51 Cost. Dalla legge sul divorzio alla legge sul femminicidio Docente di Scienze motorie Lo sport e il fascismo Docente di Economia aziendale : Prestazioni di previdenza ed assistenza Agevolazioni ISEE 2020 Docente di religione: La libertà religiosa artt.19-20 della Costituzione	Ore 3 Ore 1 Ore 5 Ore 3 Ore 2 Ore 1
TOTALE ORE	Ore 18	TOTALE ORE	Ore 15

PRODOTTO FINALE

Documentare in formato digitale (word, power-point, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

Partinico, 05/05/2023

COORDINATRICE DI EDUCAZIONE CIVICA
PROF.SSA VINCENZA POLIZZI

RELAZIONE TUTOR PCTO
CLASSE: 5^A SIA
ANNO SCOLASTICO: 2022/2023
DOCENTE TUTOR: PROF.SSA DI STEFANO CHIARA

Gli alunni della classe 5^ A SIA dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno svolto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, con la piattaforma IFS CONFAO, iniziato nell'anno scolastico 2019/2020, proseguito lo scorso anno scolastico e ultimato quest'anno con la terza annualità, in condizioni rese più complesse a causa dell'emergenza Coronavirus che ha determinato lo svolgimento di tutte le attività in modalità prevalentemente on line.

L'attività svolta assume in ogni caso piena validità, non solamente per quanto attiene al carattere formativo specifico ma anche riguardo alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale.

Il percorso formativo con la IFS CONFAO è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, considerato che gli allievi hanno acquisito il concetto di idea di business attraverso l'iter da seguire per l'inizio di una attività imprenditoriale, passando dallo studio e analisi del territorio alla costituzione e gestione di un'impresa. Agli alunni sono state fornite le credenziali per l'accesso alla piattaforma e hanno svolto la prima fase del percorso che prevede l'analisi e lo studio dei bisogni del territorio.

L'impresa, simulata attraverso la piattaforma Confao, è una azienda di servizi del settore informatico ed è stata scelta nella prospettiva di un possibile sbocco lavorativo.

La classe ha, inoltre, partecipato ad una serie di Webinar, ottenendo i relativi attestati di partecipazione valutabili ai fini del monte ore PCTO, al corso sulla sicurezza sul lavoro e al corso Cisco Net Academy "Cybersecurity" e "Corso Imprenditorialità". Sono state svolte, altresì, attività di orientamento Universitario sia Presso UNIPA di Palermo che mediante convegni ospitati nella struttura scolastica e attività di orientamento al lavoro in collaborazione con Anpal Servizi.

Le ore complessive di PCTO svolte dagli alunni della classe si sono attestate fra 155 e 284 ore circa.

La classe ha anche visitato l'azienda madrina in modo da poter apprendere direttamente dalla fonte a cui si sono inspirati in che modo hanno costituito l'impresa e quali sono gli impegni giornalieri che si devono affrontare quando si dirige un'azienda di questo tipo. Alcuni alunni, nonostante gli impedimenti dovuti alla pandemia sono riusciti a svolgere delle ore di stage presso delle aziende convenzionate.

L'intero percorso formativo è stato concordato in sede di Consiglio di classe dove sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe virtuale è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

GLI ALUNNI

Gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato una partecipazione attiva e propositiva.
In merito alle singole valutazioni degli alunni sono stati predisposti i certificati per le competenze acquisite nell'anno scolastico 2022/23.
Partinico, 05/05/2023

IL TUTOR
PROF.SSA DI STEFANO CHIARA

CLASSE: 5^A SIA
ANNO SCOLASTICO: 2022/2023
DOCENTE COORDINATRICE DI EDUCAZIONE CIVICA: PROF.SSA VINCENZA POLIZZI

Relazione finale

La classe 5°A SIA è composta da otto alunni. Il Cdc in rispetto a quanto stabilito dalla Legge 92/2019, ha stilato il curricolo di educazione civica in conformità a quanto previsto dalle linee guida dell'art. 2 del D.M. n. 35 22 giugno 2020.

Nel primo quadrimestre il tema affrontato ha riguardato l'integrazione europea. Lo studio delle organizzazioni internazionali ed in particolare dell'Unione eurapea, ha voluto far riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni fra gli Stati; far intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'appartenenza alle realtà sovrannazionali; saper fare valutare le opportunità e i limiti del funzionamento delle organizzazioni internazionali (totale ore 18).

Nel secondo quadrimestre la tematica affrontata ha riguardato: "Umanità ed Umanesimo - Dignità e diritti umani". Questo tema è stato trattato da tutti i docenti in base agli argomenti previsti da ognuno nel proprio curricolo disciplinare. La promozione dei "Diritti umani" è un tema sentito e di grande attualità in relazione alla violenza sulle donne ,all'accoglienza ed integrazione degli immigrati e al conflitto tra Russia e Ucraina (totale ore 15).

Totale nell'anno scolastico :ore 33.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica e delle attività svolte, nonché dei comportamenti e degli atteggiamenti quotidianamente mantenuti, la maggior parte della classe si è mostrata sensibile alle tematiche affrontate sia nel curricolo di educazione civica, sia in percorsi paralleli svolti in più discipline. In generale, gli allievi hanno risposto in linea con il loro rendimento.

Complessivamente, tutti hanno maturato senso civico e del dovere, attenendosi al rispetto degli altri e delle regole di vita all'interno della comunità scolastica. Alcuni alunni si sono distinti, mostrando senso di responsabilità nella trattazione degli argomenti trattati, impegno e partecipazione nella realizzazione dei prodotti finali.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati: libro di testo, altri testi proposti dal docente per arricchire il percorso formativo, ricerche effettuate attraverso l'ausilio della LIM e di INTERNET. I contenuti trattati nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di

Educazione Civica sono risultati corrispondenti a quelli declinati nel piano di lavoro, tutti i docenti hanno svolto i contenuti proposti nelle ore attribuite.

PRODOTTO FINALE REALIZZATO

• Power Point e video sulle diverse tematiche affrontate durante l'anno scolastico • Relazioni con commenti da parte dei discenti	Realizzati a gruppi di alunni o singolarmente e successivamente presentati e relazionati da ciascun alunno.

Partinico, 05/05/2023

La coordinatrice
Prof.ssa Vincenza Polizzi

Simulazione della prima prova scritta

del 12/12/2022

Classe 5A S.I.A.

A.S. 2022/2023

53 TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap.IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. […]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo**1** , ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera**2** , non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato**3** , si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdrucciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - conchiuse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli**4** in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto**5** da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri**6** . […]

–

1 Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

2 Lettera:scritta da Luca , per informare la famiglia delle sue condizioni.

3 Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.
4 Malabestia…rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. **5** Non farti…basto: non farti tiranneggiare
6 San Giuseppe…altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo
1.1 Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
1.2 Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.
2. Analisi del testo
2.1 Individua n quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.
2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.
2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?
3. Interpretazione complessiva e approfondimenti
3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.
3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO
Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da Canti di Castelvecchio (1903)

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.

O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io… e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don… Don… E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra…
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era…
sentivo mia madre… poi nulla…
sul far della sera.

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per *"ultima sera"*?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di

pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 AMBITO STORICO-SOCIALE

Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.
Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi
unicellulari compresi.
Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.
Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.
Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.
È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. […]
Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.
Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe … farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? […]
C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. […]
Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare […] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica
di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:
1. Analisi
1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace

questo stile per affrontare un tema così problematico?
2. Commento
Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018
Dov'è andato a finire il rispetto?
Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.
La prendo da un altro verso,invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.
"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".
La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.
Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respĭcĭo, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.
Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.
Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.
Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.
Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e… poco rispettose.
Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari […] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.
Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.
Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.
"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".
Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.
Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi
1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?
2. Commento
Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le

regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:
"Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo".
(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.
Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della *"necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani"*. La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

• sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;

• sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;

• sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi

coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Simulazione della prima prova scritta

del 17/04/2023

Classe 5A S.I.A.

A.S. 2022/2023

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Fu Mattia Pascal,* presentata dall'autore Luigi Pirandello come *Premessa* all'intero romanzo.

"Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
– Io mi chiamo Mattia Pascal.
– Grazie, caro. Questo lo so.
– E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
– Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]
Fin dal primo giorno[1] io concepii così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura[2] [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete."

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e "cacciatore di topi') nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.
2. per avventura; per caso.

1.Comprensione e analisi
1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte.*
Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.
1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?
1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:
- rintracciane anzitutto i segnali linguistici;
- spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo;
- infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?

1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.
1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. Interpretazione
Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.
In che modo questa *Premessa* si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, *"La sabbia del tempo"* (da *"Alcyone" - "Madrigali dell'Estate"*)

Come[1] *scorrea la calda sabbia lieve*
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse[2]
per l'appressar dell'umido[3] *equinozio*
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era[4]*, clessidra il cor mio palpitante,*
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[5]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[6]*.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?

4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

---

[1] *Come*: mentre.
[2] *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.
[3] *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.
[4] *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.
[5] *Vano*: esile.
[6] *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fondamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.
Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava "lavoro ombra", cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.
È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un "lavaggio cani self-service", anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, "serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città". Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, "è una caratteristica essenziale della comunità umana". Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(*Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra*, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese "The Guardian", traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. Comprensione e analisi

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro "ombra" e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. Produzione

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema

attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo- guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Ambito storico

Norberto Bobbio, ***Un'analisi del fascismo***

Norberto Bobbio (1909-2004) e stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza
5 darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il
primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberale, anti-tutto. [...]
15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali
che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti[1]). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.
25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria *e* fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento,* Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi
1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa

ha? Come viene "sciolto"?
1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione
Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.
Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

[…] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. […] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. […] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. […] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. […]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'autocensura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità.

Prova Simulata
Anno Scolastico 2022/2023
Classe V A SIA
Seconda Prova
Economia aziendale

Il candidato svolga la prima parte della prova e, due tra i quesiti proposti, nella seconda parte.

PRIMA PARTE

1. Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

L'Hotel 3 Mori Srl di Modica (RG) al 31/12/*n* presenta il seguente Stato patrimoniale abbreviato: **STATO PATRIMONIALE**

Attivo		**Passivo**	
A) Crediti v/soci	30.000	A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		I - Capitale sociale	360.000
I - Immobilizzazioni immateriali	34.500	IV - Riserva legale	62.000
II - Immobilizzazioni materiali	538.200	IX - Utile d'esercizio	38.000
III - Immobilizzazioni finanziarie	105.000	Totale patrimonio netto (A)	460.000
Totale immobilizzazioni (B)	677.700	B) Fondi rischi e oneri	23.200
C) Attivo circolante		C) Debiti per TFR	96.730
I - Rimanenze		D) Debiti	546.670
II - Crediti	71.200	(di cui esigibili oltre l'anno successivo)	(200.000)
(di cui esigibili oltre l'anno success.)	234.300 (26.100)	E) Ratei e risconti	9.200
III - Titoli non immobilizzati		Totale passivo	1.135.800
IV - Disponibilità liquide	49.000		
Totale attivo circolante (C)			
D) Ratei e risconti	67.300		
Totale attivo	421.800		
	6.300		
	1.135.800		

Procedi alla riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, tenendo conto che:

a) i crediti verso soci verranno versati entro i primi mesi dell'anno;
b) i titoli non immobilizzati sono obbligazioni non quotate, con tempo di smobilizzo di alcuni mesi;
c) l'utile d'esercizio verrà accantonato a riserva per il 20% e per il resto distribuito ai soci;
d) un dipendente lascerà il lavoro nell'anno *n*+1 e gli verrà corrisposto un TFR di 16.500 euro;
e) il fondo rischi e oneri è relativo a un fondo manutenzioni e riparazioni che verranno effettuate nel prossimo anno;
f) il debito oltre l'anno successivo è un mutuo con rata annua di rimborso di 50.000 euro.

Riclassificazione del Conto Economico

Il Conto Economico abbreviato al 31/12/20*n* dell'Hotel 3 Mori Srl di Modica (RG) è il seguente: **Conto economico**

Voci	Parziali	Totali

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 ricavi delle vendite e prestazioni		
5 altri ricavi e proventi (di cui	1.501.900	
20.600 Sopravvenienze attive)		
Totale A	56.840	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 per materie prime		1.558.740
7 per servizi		
8 per godimento beni di terzi		
9 per il personale		
10 ammortamenti e svalutazioni	306.380	
11 variazione rimanenze di materie	455.640	
prime	14.780	
12 accantonamento per rischi	520.310	
14 oneri diversi di gestione (di cui	153.400	
28.420 Minusvalenze)		
Totale B	- 11.200	
Differenza fra valore e costi della		
produzione A– B	6.600	
C - PROVENTIE ONERI		
FINANZIARI	54.140	
16 altri proventi finanziari		
17 interessi e altri oneri finanziari		1.500.050
Totale C		58.690
Risultato prima delle imposte		
20 imposte dell'esercizio		
21 utile d'esercizio	5.700	
	- 15.200	
		- 9.500
		49.190
		- 17.190
		32.000

Effettua la riclassificazione del Conto Economico a Valore aggiunto, tenendo conto dei ricavi e degli oneri straordinari annotati all'interno delle voci A5 e B4.
Calcola il ROI, ROE, ROS, ROD.
Seconda parte

2. **Predisponi lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio n considerando che dal bilancio precedente si ricavano i seguenti dati:**
   - **Leverage 2,8;**
   - **Patrimonio circolante netto positivo;**
   - **ROI 10%;**
   - **ROE 7%.**
3. **Alienazione di beni strumentali**
   Nel corso dell'esercizio n1 l'impresa compie le seguenti dismissioni di beni strumentali:
   1/07 ricavandone 160 euro + IVA, rottama degli scaffali metallici dell'archivio documenti il cui costo storico ammonta a 5.000 euro e all'1/1 risulta ammortizzato nella misura del 90% al coefficiente del 10% annuo. Regolamento in contanti.
   1/10 vende 4.800 euro + IVA un furgone utilizzato per le consegne, a suo tempo acquistato a 18.000 euro ammortizzato all'1/1 del 60% al coefficiente annuo del 20%. Regolamento con assegno bancario. Scritture in PD e calcoli necessari.
4. **Quali voci sono inserite fra le passività correnti e le passività consolidate?**
5. **Quali sono i principi contabili nazionale per la redazione del bilancio d'esercizio e in base a quale articolo del codice civile?**
6. **L'analisi di bilancio a cosa serve? E come viene effettuata?**

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
RELIGIONE	CARUSO ROSARIA MARIA	
ITALIANO E STORIA	PALMERI VITALBA	
ECONOMIA AZIENDALE	PENDINO MARIA ANNA	
INFORMATICA	LICCIARDI GIUSEPPE	
INGLESE	MOSCHITTA GEMMA	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	POLIZZI VINCENZA	
ITP INFORMATICA	DI STEFANO CHIARA	
MATEMATICA	MARULLO DANIELE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CORRAO VITA	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca

Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ
C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it